



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale, per i Rapporti con
l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali
DIVISIONE III – AFFARI INTERNAZIONALI

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il DPCM del 10 luglio 2014 n.142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”, pubblicato in data 6 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.232;

VISTO l'articolo 9 del richiamato DPCM del 10 luglio 2014 n. 142, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (nel proseguo anche DG SVI);

VISTO il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019, registrato in data 20 marzo 2019, Reg. 1 Fgl.457, presso la Corte dei Conti, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero per l'annualità 2019;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 7516 del 11/07/2017, registrato presso la Corte dei Conti il 26/07/2017, reg.1, foglio 3074, con cui il Dott. Giovanni Brunelli è stato nominato Direttore della Divisione III “Affari Internazionali” della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;

VISTA la Direttiva di II Livello della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, registrata presso l'Ufficio Centrale del Bilancio il 03/04/2019 con n. 80, con la quale si attribuisce la gestione delle risorse iscritte in termini di competenza, cassa e residui alla Divisione III;

VISTA la Legge 01 giugno 2002, n. 120 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997”;

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana è Parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici;

CONSIDERATO che la 21° Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (COP 21) ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere il cambiamento climatico e che tale Accordo è stato firmato dall'Italia, a New York, il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che all'art. 10 dell'Accordo di Parigi viene riconosciuta l'importanza di realizzare lo sviluppo e il trasferimento delle tecnologie, al fine di migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra;

CONSIDERATO che l'Accordo di Parigi prevede al suo Art. 11.4 che tutte le Parti si impegnino a rafforzare la capacità dei Paesi Terzi, anche attraverso scambi Regionali, Multilaterali e Bilaterali;

CONSIDERATO che la decisione che include l'Accordo di Parigi, al suo Punto 54 prevede nel perseguimento dell'obiettivo globale di mobilitare risorse finanziarie per almeno 100 miliardi di dollari all'anno a partire dal 2020 e fino al 2025;

CONSIDERATO che l'Accordo di Parigi al suo articolo 9.3 prevede che i Paesi industrializzati continuino a guidare la mobilitazione finanziaria delle risorse utilizzando una vasta varietà di strumenti e canali, incluso il supporto a strategie-paese;

CONSIDERATO che la decisione che include l'Accordo di Parigi, al suo Punto 55 riconosce l'importanza di un adeguato e prevedibile flusso di risorse finanziarie, e allo scopo di dare efficacia all'Accordo stesso, prevede di promuovere la collaborazione tra, inter alia, soggetti pubblici e privati, attraverso meccanismi multilaterali e bilaterali;

CONSIDERATO che la decisione che include l'Accordo di Parigi al suo Punto 115 richiama la necessità di un intervento finanziario immediato in tecnologie e *capacity building* a carico dei Paesi industrializzati entro il 2020;

VISTA la nota 21 dicembre 2018, acquisita agli atti con prot. 12563/SVI del 21 dicembre 2018, con la quale UNIDO ITPO (United Nations Industrial Development Organization – Investment and Technology Promotion Office) ha trasmesso una proposta progettuale (*concept note*) denominata “*Fostering international partnerships between companies and/or institutions operating in energy and environment sectors*”, il cui obiettivo è accrescere e rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese e delle industrie locali dei Paesi target individuati per il biennio 2019-2020, in conformità degli impegni assunti alla COP 21;

CONSIDERATA la consolidata collaborazione con UNIDO ITPO nell'implementazione di progetti di assistenza tecnica nel settore dello sviluppo sostenibile, delle energie rinnovabili e delle nuove tecnologie e la rilevanza del progetto proposto;

VISTA la nota Prot. 12567/SVI del 21 dicembre 2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano ha approvato la *concept note* sopracitata;

VISTO il *Trust Fund Agreement* sottoscritto in data 1 aprile 2019 tra il MATTM e UNIDO per il finanziamento del progetto “*Fostering international partnerships between companies end/or institutions operating in energy and environment sectors*”, allegato all’*Agreement*, che dettaglia le attività previste nella suddetta *concept note*, attraverso un contributo di € 1.625.800 in favore di UNIDO in qualità di soggetto esecutore del progetto;

CONSIDERATO che nell’ambito del suddetto progetto è prevista una posizione di “International Expert” (L3) presso la sede di UNIDO Vienna con l’obiettivo di sviluppare programmi di cooperazione nell’ambito della finanza per il clima e del trasferimento di tecnologie nonché la mobilitazione dei finanziamenti anche mediante i fondi multilaterali per il clima;

RITENUTO opportuno procedere con un avviso pubblico, al fine di garantire il maggior grado di trasparenza e di pubblicità della procedura di selezione e, di conseguenza, la migliore professionalità delle risorse umane da individuare, per la costituzione di una short list di esperti tesa all’individuazione, a seguito di una attività istruttoria e valutativa, dei tre migliori esperti tra i quali UNIDO selezionerà quello per la suddetta posizione di “International Expert”;

CONSIDERATO che la costituzione della predetta short list si fonda sullo svolgimento di un’attività istruttoria e valutativa dei curricula che perverranno e si concluderà con la predisposizione di un elenco dei partecipanti in base al punteggio attribuito in sede dell’attività valutativa;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare invierà i nominativi, con i relativi curricula, dei partecipanti alla selezione qualificatisi nelle prime tre posizioni del suddetto elenco affinché l’UNIDO discrezionalmente nel rispetto delle proprie regole e procedure, individui, nell’ambito dell’indicazione ricevuta, la figura dell’esperto in interesse di “International Expert”;

CONSIDERATO che con determina del 2 aprile 2019, prot. 118/SVI, il Ministero ha pubblicato nel suo sito istituzionale, nella sezione “Avvisi e Bandi”, un avviso per la creazione di una short list di esperti tesa all’individuazione, a seguito di una attività istruttoria e valutativa, dei tre migliori esperti tra i quali UNIDO selezionerà quello per la suddetta posizione di “International Expert”;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Giovanni Brunelli, in quanto Dirigente responsabile della Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali a cui afferiscono le attività e le risorse per il servizio in oggetto;

CONSIDERATO che con la sopra citata determina il Ministero ha approvato lo schema di avviso comprensivo dei requisiti di selezione;

CONSIDERATO che la suddetta determina stabilisce l'istituzione di una Commissione di valutazione per la creazione della short list di esperti, di cui verrà data pubblicità sul sito del Ministero, nella sezione "Avvisi e bandi";

CONSIDERATO che la costituzione di tale Commissione deve avvenire dopo la scadenza del termine per la presentazione della documentazione fissato al 17 aprile 2019 alle ore 12.00 (ora italiana);

CONSIDERATO che per i componenti della Commissione, dipendenti dell'Amministrazione, non è prevista alcuna remunerazione extra in quanto gli adempimenti sono svolti in ragione della mansione svolta;

Tutto ciò premesso e considerato;

DETERMINA

di nominare la Commissione di valutazione per la creazione della short list relativa all'avviso pubblico, in numero di 3 componenti nelle persone di:

1. Arch. Felice Cappelluti, in qualità di Presidente
2. Dott.ssa Stefania Tomaselli, in qualità di Componente
3. Dott.ssa Samantha Sapienza, in qualità di Componente e con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il presente atto verrà notificato ai componenti della Commissione.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Giovanni Brunelli